



Comune di Bologna



Il Comune
è Bologna

Verbale di accordo tra
Comune di Bologna
e
le OO.SS. CGIL, CISL, UIL

Bologna, 13 dicembre 2019

Oggetto: Bilancio di previsione 2020-2022

In data 12 novembre e 13 dicembre 2019 si sono incontrati il Comune di Bologna, rappresentato dall'Assessore al Bilancio Davide Conte e le OO.SS. CGIL CISL e UIL rappresentate rispettivamente da Sonia Sovilla, Alberto Schincaglia e Carmelo Massari e FNP CISL, SPI CGIL e UILP Bologna rappresentati rispettivamente da Sergio Palmieri, Antonella Raspadori e Gianfranco Martelli per illustrare le principali linee che caratterizzano il Bilancio di previsione 2020-2022. In data 26 novembre 2019 le OOSS hanno inviato al Comune di Bologna le linee di indirizzo Spi, Fnp, Uilp del territorio di Bologna sulla contrattazione sociale e territoriale e la Piattaforma unitaria.

Il 1 ottobre 2019, nell'ambito del confronto tra l'Amministrazione comunale e le OOSS, è stato condiviso un accordo in merito alla articolazione e alla progressività delle riduzioni delle tariffe dei nidi; provvedimenti ancora una volta a sostegno delle famiglie, grazie alle risorse regionali e comunali. Viene inoltre condivisa l'opportunità di programmare un aumento dei posti nido, con un incremento di offerta che possa rispondere alla domanda oggi senza risposta e dunque alla lista di attesa.

Il 3 ottobre 2019 c'è stato poi un confronto specifico sulle politiche abitative che ha portato ad un accordo; esso ha permesso di condividere una serie di impegni presi dall'Amministrazione comunale, non solo sulle modalità di erogazione del fondo affitti e sulla stabilizzazione dello strumento quale scelta di sostegno alle famiglie a basso reddito, ma prevedendo anche una politica di riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico. Un risultato determinato dal fatto che AC e sindacato confederale hanno condiviso di lavorare sulla filiera dell'abitare, come fortemente sostenuto dalle OOSS, per creare tante e diverse risposte a fronte dell'aumento del bisogno, trasversale alle generazioni.

Le OOSS considerano positivo il metodo adottato in questi anni per la concertazione e la trattativa con l'amministrazione sul bilancio di previsione, anche per i risultati concreti raggiunti nel tempo. La dinamicità che ha caratterizzato questo confronto ha reso permanente lo spazio di confronto con tavoli di discussione che hanno affrontato diverse tematiche, affrontando un contesto in rapida trasformazione.

Contesto che l'indagine sulla qualità della vita viene recepito dai bolognesi comunque positivo.

L'indagine demoscopica sulla qualità della vita nella città metropolitana e nel territorio del Comune di Bologna si è svolta nel periodo aprile-giugno 2019 grazie a 3.000 interviste telefoniche (2.000 in città, contro le 1.400 del 2018, e 1.000 nel resto dell'area metropolitana contro le 800 del 2018) per monitorare, dopo l'analoga indagine del 2018, il "benessere soggettivo" dei bolognesi esplorando allo stesso tempo, per ciascun ambito sub-metropolitano, quali siano le problematiche

prioritarie vissute e percepite dalla popolazione e le principali domande rivolte alla Pubblica Amministrazione.

Ad un anno dalla precedente rilevazione, la qualità della vita nel Comune di Bologna si conferma saldamente ad alti livelli: più di nove cittadini su dieci ne danno una valutazione positiva, con un 8% dei bolognesi che la considera migliorata rispetto al 2018. Come nella precedente indagine, i giovani bolognesi tra i 18 e i 34 anni attribuiscono, più degli altri intervistati, una valutazione alta della qualità della vita nel proprio comune ed esprimono l'opinione che, nel corso dell'anno, la loro vita abbia subito più miglioramenti che peggioramenti.

Molti altri sono gli aspetti interessanti, di cui è importante tenere conto per indirizzare le politiche dei prossimi anni; per questo l'indagine verrà riproposta annualmente e diventerà uno strumento centrale in grado di fornire dati rilevanti per il processo di programmazione, anche in considerazione della necessità, oltre che dell'opportunità, di includere gradualmente nel ciclo di gestione della performance la valutazione dei cittadini e degli utenti nei confronti dei servizi e, più in generale, delle politiche pubbliche messe in atto a livello locale (anche sul fronte della qualità dei servizi comunali, peraltro, l'indagine 2019 ci consegna un livello di soddisfazione dei bolognesi molto alto, in molti casi superiore a quello, già molto elevato, del 2018). L'indagine, pertanto, potrà diventare, in prospettiva, uno degli strumenti utili al monitoraggio della qualità dei servizi, al fine di un loro continuo miglioramento.

A tal proposito, in vista della predisposizione della Indagine sulla qualità della vita 2020, oltre ad un confronto interno con i vari settori dell'Amministrazione per condividere i punti di attenzione e/o le tematiche da indagare ulteriormente, garantendo comunque la confrontabilità dei dati negli anni, verrà previsto un focus con i principali interlocutori e "portatori di interessi" dell'Amministrazione, tra i quali le OOSS, che potranno nell'occasione proporre riflessioni e eventuali ulteriori ambiti di rilevazione per rendere l'indagine sempre più uno strumento a supporto del processo di sviluppo e crescita del nostro territorio.

Le OOSS ribadiscono l'importanza di non trascurare le criticità e di investire su quella parte comunque importante di popolazione che richiede aumento di risposte, diversificazione e innovazione delle stesse, nonché di farsi carico in particolare delle preoccupazioni relative alla condizione economica e delle incognite sul futuro con alti livelli di insoddisfazione rispetto alla retribuzione, alla sicurezza del lavoro e all'importanza della percezione nelle risposte che per le persone può significare facilitare il percorso per trovare una risposta "di presa in carico" come soluzione a bisogni urgenti.

Sono elementi importanti di cui tenere conto, oltre ai dati quantitativi che emergono dalle mappe sulla fragilità, per comprendere se stiamo o meno rispondendo ai cambiamenti. Riflessione che ci può aiutare a sviluppare gli ambiti proposti dalla piattaforma delle OOSS.

Durante gli incontri specifici sul bilancio, l'Assessore Conte ha illustrato anche i principali aspetti che caratterizzano il bilancio dell'amministrazione comunale di Bologna, e che risultano essere tutti in linea con le richieste in piattaforma fatte dalla OOSS.

Anche quest'anno il Comune di Bologna, tra i pochi in Italia, approverà il bilancio di previsione entro l'anno, senza andare in deroga; ciò consente di dare piena efficienza e continuità all'azione amministrativa dal 1 gennaio 2020.

Il bilancio di previsione 2020-2022 prevede tra investimenti e servizi per i cittadini circa 1 miliardo di euro, e il 2020 conferma un elevato grado di autonomia finanziaria pari a quasi il 90%.

Le linee principali del bilancio si muovono su questi 4 pilastri: famiglie al centro, tasse ferme e tariffe in calo, riduzione del debito e meno evasione e più risorse per le priorità del mandato.

Famiglie al centro, dall'infanzia alla quarta età– Le risorse investite dal Comune di Bologna permetteranno alle famiglie con un Isee tra i 26.000 e i 35.000 euro un risparmio fino a 800 euro l'anno sulla retta del nido. La riduzione si aggiunge a quella realizzata grazie alle risorse della Regione Emilia-Romagna che consente alle famiglie con un Isee fino a 26.000 euro una riduzione sulla retta fino a mille euro l'anno. La mensa scolastica verrà invece ridotta per tutti, con uno

sconto di 28 pasti che corrisponde a un mese e mezzo gratuito su dieci. Riduzione anche per la Tari (tassa rifiuti) per famiglie con uno o più figli e con un Isee fino al 26.000 euro. Prosegue anche l'impegno economico del Comune per consentire la gratuità del trasporto pubblico a bambini e ragazzi fino ai 13 anni di età.

La riduzione delle rette dei nidi quindi si inserisce all'interno di un pacchetto di azioni che l'Ac intende introdurre per sostenere ulteriormente le famiglie con figli, in una città che diversamente da altre realtà nel panorama nazionale, è caratterizzata da un incremento di natalità e dall'incremento delle famiglie residenti.

La scelta di sostegno alle famiglie è confermata anche dalla destinazione di 1 milione di euro in più per il progetto per il sostegno ai caregiver familiari di persone non autosufficienti, che dovrà fornire alcuni servizi dedicati a coloro che si prendono cura di persone anziane non autosufficienti.

Anche su questo punto l'Ac e le OOSS hanno avviato un confronto per la condivisione degli obiettivi e delle misure adottabili; l'Ac si impegna ad arrivare ad uno specifico accordo con le OOSS sui contenuti del **"Progetto di Supporto ai caregiver 2020"** entro gennaio 2020.

Le parti concordano inoltre sulle opportunità che il conseguimento del **Premio Città Accessibile** per la città di Bologna potrebbe, una volta conseguito, assicurare; nella direzione di garantire uguale accesso ai diritti fondamentali, migliorando la qualità della vita della propria comunità, assicurandosi che tutti – senza distinzione di età, mobilità o abilità – potranno usufruire delle risorse che la città può offrire.

Per conseguire questo riconoscimento è necessario il contributo di tutti, attraverso un percorso partecipativo che comprenda gli attori coinvolti a vario titolo sul tema dell'accessibilità, che oltre alle barriere architettoniche, riguarda anche il contrasto alla povertà educativa, l'incentivo alla fruizione di cultura e l'autonomia lavorativa su cui le organizzazioni sindacali potrebbero essere interlocutori prioritari.

Per quanto riguarda gli investimenti, sono in programma nuovi nidi, come condiviso con le OOSS, per 500 bambini con l'obiettivo di azzerare le liste d'attesa. Prosegue inoltre il Piano mille case che ad oggi ha permesso di assegnare 413 alloggi pubblici, ripristinarne 211 e in altri 121 si stanno svolgendo i lavori.

Tasse e tariffe in calo – Da cinque anni, e fino a fine mandato, la Tari rimane invariata nonostante il consolidamento e la crescita dei servizi: nessun aumento e, anzi, la riduzione prevista nel pacchetto famiglie. Nel bilancio è confermata inoltre l'esenzione dall'addizionale Irpef per i redditi fino a 15.000 euro lordi (circa un contribuente su tre continuerà ad essere esente). Rimangono invariate le aliquote Imu sugli immobili, confermate le agevolazioni Imu e l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale.

Riduzione del debito – Il bilancio guarda al futuro per alleggerire il peso del debito sulle nuove generazioni: il debito del Comune infatti continua a scendere e passa dagli 89,3 milioni del 2018 ai 69,7 milioni del 2022, confermando il trend in calo. Significa che il debito pro capite nel 2022 sarà di 178,5 euro contro i 252,7 euro del 2018.

Meno evasione e più risorse per le priorità del mandato – Il recupero dell'evasione è sempre maggiore: nel 2016 era di 12 milioni di euro, nel 2017 di 20 milioni di euro e nel 2018 si è toccata quota 24 milioni di euro. Meno evasione significa più equità, più servizi e maggiori risorse per le priorità del mandato amministrativo. Nel 2020 il Comune destinerà 2,95 milioni in più per le agevolazioni Tari a famiglie con figli; 1,8 milioni in più per il welfare; 1,9 milioni in più per educazione, scuola e refezione; 1,2 milioni in più per cultura, biblioteche e musei; 800.000 euro in più per la cura del patrimonio comunale; 1,5 milioni in più per la mobilità e la sicurezza stradale; un milione in più per il bilancio partecipativo.

In termini generali per quanto riguarda la spesa corrente è il welfare l'ambito al quale è dedicata la maggior parte della spesa corrente: oltre 213 milioni di euro su circa 600 (quindi il 36%) sono dedicati a politiche sociali, salute, lavoro, istruzione, anziani, politiche giovanili e sport, con l'obiettivo di andare incontro alle esigenze delle fasce più deboli della comunità.

Per quanto riguarda invece gli investimenti, solo nel 2020 sono previsti 635,6 milioni di euro di investimenti, che nel triennio salgono a 758 milioni, tutti finanziati: la media annua del quinquennio 2018-2022 è di oltre 252 milioni di euro.

Continuano gli investimenti per realizzare il piano straordinario di circa 40 milioni di euro per andare incontro alle esigenze dei cittadini, sia grazie al ripristino di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, sia grazie alla realizzazione di nuove abitazioni da destinare alla locazione. Il fondo per l'affitto viene inoltre rifinanziato per garantire un aiuto concreto per pagare l'affitto ai nuclei con redditi medio-bassi.

Significativi gli investimenti sulla mobilità previsti a piano così come le risorse previste per la scuola.

Infine nel 2020 passano al 95% i Fondi crediti di dubbia esigibilità: entro il 2021 la cifra coprirà il 100%.

Il bilancio è predisposto a legislazione vigente: verrà modificato agli inizi del 2020 per recepire le misure di interesse dei comuni che il Parlamento approverà con la legge di bilancio 2020. Resta fermo l'impegno dell'amministrazione comunale a non utilizzare la leva fiscale seppur consentita.

Le parti si impegnano a rivedersi a gennaio 2020, anche per tenere conto degli impatti sul bilancio della manovra di governo e degli adeguamenti derivanti dal risparmio dell'abbattimento del debito.

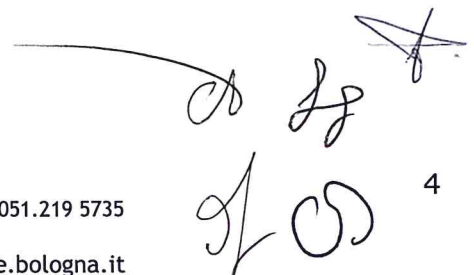
L'amministrazione comunale si impegna a confrontarsi con le OOSS sulla destinazione delle eventuali risorse derivanti dall'applicazione delle previsioni della legge di bilancio 2020, nonché dal contrasto all'evasione e all'elusione fiscale; il miglioramento e l'estensione dei servizi di welfare sono una delle priorità da soddisfare in base alla capienza delle risorse.

Le OOSS ribadiscono che la prassi adottata in questi anni debba proseguire su tutte le tematiche con gli assessori competenti per delega, al fine di individuare percorsi per definire soluzioni possibili e praticabili e per eventuali ricalibrature degli interventi che si dovessero rendere necessari.

Si prevede quindi di confermare tutti i tavoli già in essere, con un calendario di incontri a partire da gennaio e con il coinvolgimento degli assessori competenti, su tutti i punti della piattaforma presentata, confermando la specificità della CST dinamica concordata con il Comune ormai da parecchi anni. Per quanto riguarda la piattaforma sulla contrattazione sociale e territoriale 2020 si condivide di continuare il confronto, dato che contiene tutte le linee di lavoro su cui l'Amministrazione comunale sta operando o su cui ci sono azioni e risorse già programmate di intervento, grazie anche ai tavoli di lavoro con le OOSS, tra i quali in particolare quello connesso alla progettualità sui caregiver in via di definizione.

I tavoli su cui proseguire il confronto sono:

- assestamenti e utilizzo avanzo
- tavolo turismo e pubblici esercizi
- politiche per l'infanzia
- pgtu / mobilità sostenibile / trasporto pubblico locale
- politiche abitative
- tavolo anziani, barriere architettoniche / disabilità



4

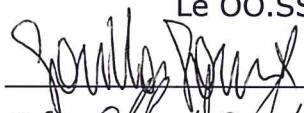

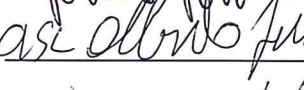


- avvio dei tavoli per verificare le condizioni per l'accordo di distretto con i temi in esso contenuti a partire da gennaio
- verifica accordo domiciliarità
- politiche del personale
- immigrazione
- politiche di genere
- legalità
- tutela ambientale e sostenibilità
- attuazione Protocollo appalti e accordo a latere.

Le organizzazioni sindacali richiedono inoltre di poter dare continuità a quanto previsto dall'accordo Mi muovo insieme, in scadenza al 31/12/2019. L'amministrazione comunale conferma la proroga dell'attuale accordo e il rinnovo nei primi mesi del 2020, in ambito metropolitano con il loro coinvolgimento. Per la richiesta di modifica dell'impianto complessivo, l'Amministrazione comunale si impegna ad avviare una interlocuzione con la Regione.

Il Comune di Bologna



Le OO.SS.

CGIL  
ASC   (FNP)
UILP 
UIL ER-BO 